

## G) CONCLUSIONI

A parere del sottoscritto le deduzioni che ripossono trarre da quanto esposto sono:

1) Sicurezza secondo le modellazioni di calcolo:

a) La sicurezza all'azione del vento non è risultata conforme secondo le normative attuali neanche se la passerella fosse in buone condizioni di conservazione.

b) La sicurezza alle azioni sismiche, secondo le normative attuali, ha dato risultati conformi (con tutti i limiti già precisati).

In realtà anche la sicurezza alle azioni sismiche è inficiata sia dallo stato di degrado della struttura in esame sia da quello delle strutture di sostegno che seppure non indagate risultano ad una analisi visiva notevolmente compromesse.

A ciò si aggiunge che, come almeno riportato dal controllo del 1983, il calcestruzzo risulterebbe di bassa qualità e resistenza mentre gli apparecchi di appoggio (specialmente quelli mobili) sembrerebbero compromessi per la funzione che devono svolgere.

2) Lo stato di corrosione della passerella in particolare nei nodi strutturali (ove c'è concentrazione di sforzi) è molto avanzata e disuniforme arrivando in alcuni parti a diminuzione degli spessori fino al 70 ÷ 75% degli spessori originari della carpenteria.

Ciò comporta un rischio di crolli di parti strutturali ed eventualmente di collasso generalizzato non definibile in questa fase in modo tecnicamente accettabile con parametri numerici.

3) A parere del sottoscritto, considerata la situazione, non escludendo eventuali ulteriori accertamenti, risulta con difficoltà tecniche ed economiche pressoché insormontabili un'opera di messa in sicurezza e poi di restauro della struttura. Le superfici di contatto tra lamiere e profilati sono inaccessibili ad un'opera di manutenzione, il controllo di tutte le chiodature e l'eventuale sostituzione dei chiodi difettosi, considerata l'entità numerica degli stessi, è un'operazione di

difficile praticabilità, la sostituzione degli apparecchi di appoggio è anch'essa un'operazione di difficile praticabilità e ancora la sostituzione di componenti gravemente corrosi rappresenta un altro intervento di grande onerosità tecnico-economica.

I lavori dovrebbero oltretutto svolgersi incombendo su una strada di grande traffico e sopra il fiume Nera ove si svolgono attività sportive e richiederebbero opere provvisoriale di grande impegno tecnico ed economico con la concomitante urgente necessità di mettere tutto il sistema in condizioni di sicurezza.

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**Tutto ciò premesso, a parere del sottoscritto, considerando la sicurezza che deve essere garantita ai fini dell'esercizio della S.P. Valnerina, delle attività che si svolgono sul fiume Nera e sulle aree circostanti pubbliche e private, dei gasdotti di Azoto ed Idrogeno che sono sostenuti dalla struttura in oggetto, si ritiene necessaria una tempestiva rimozione della passerella dal sito ove è attualmente ubicata.**

Terni 12/06/2009

Ing. Gianni Capra

